

Il caso

## Toscana "verde" plastica monouso già vietata in cinque Comuni

MAURIZIO BOLOGNI, pagina VII

L'iniziativa

# Plastica monouso vietata in 5 Comuni così la Toscana anticipa l'Europa

In Maremma e all'Elba multe fino a 500 euro  
E Unicoop cesserà la vendita di materiale usa e getta

I punti



**1 Le ordinanze**  
Cinque Comuni, Castiglione della Pescaia e altri quattro all'isola d'Elba, hanno deliberato di bandire dai loro territori la plastica monouso, dai bicchieri ai piatti di plastica. Il divieto si estende a negozianti e clienti. La misura anticipa di due anni una direttiva europea.

**2 Le sanzioni**  
A chi non osserva le ordinanze dei Comuni saranno comminate sanzioni che possono andare da un minimo di 25 ad un massimo di 500 euro.

**3 I supermercati**  
Nella grande distribuzione organizzata la prima catena ad adeguarsi è Unicoop Tirreno che già dal primo marzo scorso ha deciso di mettere al bando la plastica monouso, preparando le ordinanze dei Comuni che entreranno in vigore dal primo luglio.

MAURIZIO BOLOGNI

Sarà che qui il mare è vita, lavoro, gioie e dolori. Sarà che lo ritrovi ogni mattina quando ti svegli e ogni volta è uno strizzone al cuore pensare che, nel 2050, in acqua ci sarà più plastica che pesci. Sarà per questo e altro ancora che cinque comuni marittimi, del mare più bello di Toscana, mettono al

bando la plastica usa e getta. La maremmana Castiglione della Pescaia e gli elbani Marciana Marina, Porto Azzurro, Capoliveri e Campo nell'Elba vietano nel territorio dei loro comuni la vendita e l'uso di piatti, bicchieri e di tutto ciò che è plastica monouso. «Anticipiamo l'Europa di due anni – dice il sindaco di Castiglione, Giancarlo Farnetani – Non potevamo aspettare ancora di fronte ai dati di Greenpeace secondo cui ogni minuto l'equivalente di un camion di plastica finisce in mare, sulle spiagge e sui fondali. Abbiamo avviato una campagna per informare negozianti e cittadini del divieto».

Le ordinanze sono state adottate tra febbraio e marzo. Entreranno in vigore a luglio, salvo che a Capoliveri (il Comune elbano ha preferito rinviare a novembre). Per chi sarà scoperto dai vigili urbani a vendere o fare picnic con piatti di plastica, scatta la multa tra 25 e 500 euro. E così, per farsi trovare pronta all'appuntamento con i prossimi divieti, anche la grande distribuzione organizzata si adegua. Unicoop Tirreno si dichiara la prima in Toscana a cessare la vendita, partendo da Castiglione della Pescaia e dai comuni elbani, dei monouso di plastica, sostituiti con alternative bio.

La Toscana anticipa così la Direttiva comunitaria che entro il 2021 vietterà in tutti i Paesi dell'Unione Europea la plastica usa e getta. Dal primo marzo piatti, bicchieri, posate, coppette e cannucce di plastica monouso sono spariti da

gli scaffali dei negozi Unicoop del Tirreno non solo a Castiglione della Pescaia, Porto Azzurro Capoliveri ma anche a Portoferraio, Mola, Marina di Campo e Rio nell'Elba. «Soci e clienti – ha spiegato l'azienda – possono acquistare gli stessi prodotti riutilizzabili oppure prodotti monouso compostabili rispettosi dell'ambiente (realizzati utilizzando legno di betulla per le posate, fibra di canna da zucchero per piatti, bicchieri)».

Dopo la fase sperimentale in Maremma e nei comuni elbani, Unicoop Tirreno estenderà gradualmente la misura a tutta la sua rete vendita che conta 99 punti in Toscana, Lazio ed Umbria. L'iniziativa segue quella sulla sostituzione delle casse per il pesce in polistirolo usa e getta con casse in plastica riutilizzabile. In generale la galassia Coop è l'unico player della grande distribuzione ad aver aderito alla campagna di impegni su base volontaria lanciata dalla Commissione Europea che scadeva a giugno 2018. Nel complesso le azioni Coop si pongono l'obiettivo di raggiungere nel 2025, con step progressivi, l'utilizzo di 6.400 tonnellate annue di plastica riciclata al posto della vergine.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

